

6

Domenica 11 settembre apericena con i giavenesi protagonisti

Attraverso il Tibet in bicicletta Nella terra a due passi dal cielo

GIAVENO – Un mese in Tibet, al cospetto delle più imponenti catene montuose della Terra, dove l'aria si fa rarefatta e tutto costa più fatica. E' la nuova meta del gruppo di ciclisti giavenesi di "71° Parallelo", che i più conoscono per la sfilza di avventure a pedali, Giaveno-Capo Nord, Islanda, Patagonia. Perno di ogni viaggio, la coppia Giovanni Martinacci e Barbara De Polli, ai quali si aggiunge Claudio Palmero, già compagno di pedalate nel gennaio dell'anno scorso nell'estremo lembo dell'America del Sud. La partenza è fissata per il prossimo 16 settembre, il ritorno il 19 ottobre: prima tappa la capitale del Nepal, Kathmandu, dove Giovanni, nella doppia veste di ciclista-reporter, riprenderà quanto fatto dall'associazione "Croce Giallo Azzurra" di Torino a favore di una scuola gravemente danneggiata dal tremendo terremoto che, il 25 aprile dell'anno scorso, mise in ginocchio la città e il Paese intero. E' stata proprio la Croce Giallo Azzurra a dare il "la" a questo nuovo viaggio, proponendo ai ciclisti giavenesi la nuova meta, offrendo loro la collaborazione e il risvolto solidale per la ricostruzione post-sisma (le tre precedenti hanno fruttato circa 10mila euro, devoluti in progetti diversi). Tre giorni nella capitale utili, oltre che per le riprese, all'acclimatamento; di qui, voleranno verso Lhasa, in Tibet, dove inizierà l'avventura sulle due ruote, percorrendo la lunga strada, la "Friendship Highway", che attraversa le alte terre tibetane. 1700 km circa, una tappa immancabile al campo base dell'Everest, sempre con bici e borse, in autonomia, anche se, diversamente dai viaggi passati.

due guide cinesi in fuoristrada li seguiranno, perché così è imposto dal governo locale. "Organizzare questo viaggio è stato complicato, perché, a differenza degli altri, abbiamo dovuto necessariamente affidarci ad un'agenzia – spiega Giovanni – E' meno lasciato al caso e all'avventura, come siamo abituati, ma mi aspetto una terra ricca di fascino e spiritualità". Le difficoltà non mancheranno, a partire dalla quota. "Pedaleremo sempre oltre i 3600 metri, fino ad arrivare ai 5600 – aggiunge Barbara, che pochi giorni fa ha rischiato di non partire per un problema al ginocchio, operata in tut-

ta fretta e già ristabilita – Sarà molto faticoso pedalare, il corpo a quelle altezze patisce, per noi che arriviamo da altezze ben diverse. Non nascondo un po' di preoccupazione, ma parto con una motivazione in più: realizzare il sogno di mio padre, vedere quelle terre". A completare il trio, Claudio, che si dice affascinato "da un popolo e una cultura così diversi dalla nostra". Oltre a pedalare, è previsto il trekking ai piedi della montagna sacra tibetana, il Monte Kailash. #EmozioneTibet, questo il nome dell'avventura, conterà inoltre della collaborazione dell'istituto superiore Fellini, specializzato nella comunicazione audiovisiva, a cui sarà demandato la produzione del film, immancabile e attesa appendice dei viaggi a pedali di 71° Parallelo. Per chi volesse saperne di più, può partecipare all'apericena di presentazione, domenica 11 settembre, dalle 18 in poi, presso il negozio Roi Termoidraulica, in via Coazze 47. **ANITA ZOLFINI**



Da sin. Claudio, Barbara e Giovanni

